

SI COMBATTONO ANCORA TANTE GUERRE

Negli ultimi cinquant'anni si sono contati quasi **trecento** conflitti tra **conflitti tra Stati, guerre civili e di liberazione**, che hanno interessato soprattutto l'Africa, l'Europa sud-orientale e i territori contesi tra Israeliani e Palestinesi. In Africa, in particolare, negli ultimi cinquant'anni ce ne sono stati **più di novanta**. In questo continente infatti, alle lunghe e sanguinose guerre di liberazione contro i dominatori coloniali (in particolare i Francesi e i Portoghesi), a partire **dagli anni Sessanta del Novecento**, sono seguiti conflitti tra Stati e soprattutto guerre civili. Anche se ufficialmente queste vengono attribuite ai **contrasti etnici** tra le diverse popolazioni africane, spesso sono state scatenate dalla volontà di governi e potenti gruppi economici dei Paesi sviluppati di garantirsi il controllo sullo sfruttamento delle **fonti energetiche** e di altre **risorse minerarie**, dal petrolio ai diamanti e all'oro. Gravi tensioni sono legate anche all'**accesso all'acqua**.

In Europa la dissoluzione dei grandi Stati multietnici

Dopo la Seconda guerra mondiale, in **Europa** hanno assunto un particolare rilievo le **guerre civili tra popolazioni che avevano fatto parte di grandi Stati multinazionali** come **l'Unione Sovietica** e la **Iugoslavia**. Negli anni Novanta del XX secolo, nella ex Iugoslavia, si combatte una sanguinosa guerra tra Serbi (ortodossi), Croati (cattolici) e Bosniaci (musulmani) per la spartizione del territorio. L'appartenenza religiosa divenne un elemento di conflitto e di individuazione del nemico.

Tra Israeliani e Palestinesi la pace appare ancora lontana

In Palestina, il **conflitto tra Israeliani e Palestinesi** è iniziato nel 1948 con la formazione dello **Stato di Israele** ed è proseguito nei decenni successivi in varie forme: guerre tra eserciti, rivolte popolari, dure azioni repressive, atti di terrorismo. La situazione in quell'area resta drammaticamente tesa e appare ancora lontano l'obiettivo indicato dal 1947 dall'Assemblea generale dell'ONU: **due stati con due territori**.

Alla fine della Seconda guerra mondiale si era diffusa in tutto il mondo una forte emozione per la scoperta della **Shoah**, il terribile genocidio degli Ebrei perpetrato dalla Germania nazista: di conseguenza l'idea di creare in Palestina uno Stato ebraico ricevette un forte sostegno dalla Gran Bretagna. La regione all'epoca era controllata dalla Gran Bretagna,

che, prima di lasciarne il controllo, favorì un'immigrazione sempre più massiccia di Ebrei. Tuttavia la Palestina era da secoli abitata dai **Palestinesi**, di lingua e **cultura araba**. Nel 1947, l'**ONU** ideò un piano per la **divisione** della Palestina in **due Stati**, uno palestinese, l'altro ebraico. Questo piano non fu accettato dai Paesi arabi, riuniti nella **Lega araba**. Nel **1948**, Al ritiro della Gran Bretagna dalla Palestina, gli Ebrei proclamarono la nascita dello **Stato di Israele** a cui i Paesi arabi dichiararono immediatamente **guerra**. In Palestina si combatte da quasi 70 anni, la situazione in Palestina è drammatica per tutte le popolazioni, Ebrei e Palestinesi.

Il terrorismo e il fondamentalismo islamico minacciano la pace

L'**11 settembre 2001**, con l'attentato alle **Torri Gemelle di New York** commesso da terroristi islamici, è iniziata l'attività terroristica dei **fondamentalisti** (estremisti) **islamici** contro gli Stati Uniti e in generale l'Occidente. I responsabili dell'attacco, che causò la morte di circa 3000 persone, furono con ogni probabilità i **terroristi di Al-Qaeda**, un'organizzazione fondata da Osama Bin Laden allo scopo di creare un unico Stato islamico che si contrapponga agli USA, nemici dell'Islam. Al-Qaeda ha organizzato attentati terroristici anche in Europa (2004 a Madrid, 2005 a Londra), ma è attiva soprattutto nei paesi islamici, dove attacca i turisti occidentali e cerca di abbattere i Governi filo-occidentali.

Il **7 ottobre 2001** gli Stati Uniti **occuparono l'Afghanistan** come ritorsione contro il regime integralista islamico dei Talebani, che governavano il Paese, ritenuti complici di quell'attentato. Nel **2003** il governo USA, affiancato da alcuni alleati, occupò l'Iraq, dando inizio alla **Seconda guerra del Golfo**, contro il dittatore **Saddam Hussein**, accusato di aver fatto produrre nel suo Paese armi di distruzione di massa (accusa che poi si rivelò infondata). **Saddam Hussein** fu in seguito catturato e condannato a morte. La presenza dell'esercito degli Stati Uniti in Afghanistan e in Iraq ha alimentato una **crescente protesta antiamericana** in parte del mondo islamico, compreso il Pakistan, alleato degli Stati Uniti. Negli ultimi anni, in vari Paesi musulmani, i **partiti fondamentalisti islamici** hanno reclutato nuovi aderenti e cresciuto la loro influenza.

I maggiori organismi internazionali per la difesa dei diritti umani hanno tra i loro obiettivi quello di **combattere la produzione e l'uso di armi**. I **Paesi sviluppati spendono** in armamenti **nove volte di più di quanto destinano allo sviluppo**. In Europa, in Cina e negli Stati Uniti l'**industria delle armi** consente **guadagni elevatissimi**, soprattutto con quelle ad alta tecnologia, come armi nucleari, sistemi di intercettazione di missili, bombe a guida laser, ma anche con quelle cosiddette 2leggere2, come pistole, fucili mitragliatori e

lanciagranate, mine antiuomo. Le **mine antiuomo** sono particolarmente temibili perché continuano a uccidere anche dopo la fine di una guerra: essendo infatti collocate sotto terra, non sono visibili e possono esplodere in qualunque momento: purtroppo accade spesso che uccidono bambini che magari stanno giocando in zone un tempo territori di guerra. Queste armi micidiali sono utilizzati in quasi tutte le guerre del mondo e il loro commercio si intreccia spesso con attività criminali. Le **bombe a grappolo** lasciano dovunque sul terreno materiali esplosivi, e i **proiettili a uranio** impoverito disperdono nell'aria polveri radioattive. Altra terribile arma, diffusa ormai in tutte le aree in cui sono presenti conflitti, è il **kalashnikov**, un mitra di fabbricazione russa. Tra gli strumenti più moderni ci sono le **armi di distruzione di massa, chimiche, biologiche e radiologiche**. **Nove Paesi** al mondo possiedono **armi nucleari**: Stati Uniti, Russia, Francia, Regno Unito, Cina, India, Pakistan, Corea del Nord, Israele.